



**Vademecum per la stesura dell'Elaborato finale LM77
Management, Finance and Data Analytics**

Premessa

Lo scopo di questa guida è supportare gli studenti dell'Università LUMSA nella stesura dell'elaborato finale per la tesi di laurea magistrale in Management, Finance and Data Analytics.

Alla prova finale corrispondono 12 CFU per i percorsi in Amministrazione, finanza e controllo (AFC) e Management e sostenibilità (M&S) e 22 CFU per il percorso in Sustainable finance and data analytics (SFDA). Inoltre, per ogni disciplina specifica potrebbero esserci ulteriori suggerimenti legati alle peculiarità delle materie. In tal caso, questi saranno forniti dai docenti responsabili e tutor durante la stesura dell'elaborato finale.

Il presente documento integra quanto illustrato nel [Regolamento e piano degli studi del CdL in Management, Finance and Data Analytics \(LM-77\)](#).

La tesi di laurea magistrale

La tesi qualifica in modo significativo il percorso formativo ed è il risultato di un lavoro elaborato in modo *originale* dallo studente, sotto la guida di un docente relatore, su un tema riconducibile alle discipline che caratterizzano il curriculum dello studente. Nella tesi lo studente deve dimostrare la maturata capacità di applicare in modo autonomo ed originale le conoscenze e gli strumenti acquisiti durante il percorso di studio al fine di realizzare analisi – e non sintesi- metodologicamente rigorose. La tesi è redatta in lingua italiana o in lingua inglese. Per gli studenti del percorso con didattica impartita in lingua inglese, la tesi è obbligatoriamente redatta e discussa in inglese. È necessario dedicare il giusto impegno alla preparazione e stesura dell'elaborato che deve essere il risultato di un processo di maturazione umana ed accademica. La tesi di laurea rappresenta una tappa fondamentale nella formazione del profilo professionale e culturale di uno studente.

La stesura di una tesi magistrale richiede una specificità dell'oggetto di ricerca e una attenzione della ricerca bibliografica, che deve essere approfondita e specifica. Si richiede pensiero critico e capacità di analisi; l'elaborato finale deve essere un testo argomentativo e non informativo. Deve essere evidente la progressione del pensiero nel sostenere la 'tesi' centrale: in questo senso potrebbe essere utile immaginare il proprio titolo sotto forma di domande, a cui l'elaborato cercherà via via di rispondere. Gli obiettivi di un elaborato come la tesi di laurea sono:

- la **Chiarezza**: è infatti indispensabile che le argomentazioni del candidato siano espresse con frasi di struttura lineare, senza ridondanze e articolate in periodi possibilmente brevi.
- la **Completezza**: è necessario, quindi, che tutte le informazioni utili alla comprensione del pensiero del candidato siano presentate con accuratezza.
- l'**Originalità**: il carattere di originalità e di autonomia dell'elaborato richiesto per le lauree magistrali impone che la qualità del lavoro di tesi sia verificata sulla base di alcuni profili fondamentali, quali:
 - la capacità di sviluppo autonomo di un tema di lavoro avanzato e sufficientemente articolato nella formulazione della domanda di ricerca;
 - un'articolazione dell'elaborato che evidenzi: a) un corretto utilizzo delle fonti, dei dati e delle metodologie; b) la buona padronanza dei risultati conseguiti in letteratura sul tema; c) la



capacità dello studente di elaborare linee di analisi e giudizi autonomi a partire dalle fonti utilizzate.

Si noti che con *originalità* non s'intende la scoperta di nuove teorie, quanto piuttosto la maniera in cui si rilegge, indaga e si organizza il materiale di studio di un'area tematica della disciplina scelta, approfondendo degli aspetti particolari. Così come non è solo la tipologia della tesi (es. compilativa, sperimentale) in sé a definire l'originalità di un elaborato. Un contributo può essere originale anche quando si limita alla proposta di un nuovo modo di interpretare una teoria o un modello concettuale esistente, o allo studio di un fenomeno noto attraverso metodi innovativi che rivelano aspetti precedentemente sconosciuti. Contributi originali possono anche essere forniti replicando studi già condotti da altri, o tramite la rielaborazione di studi esistenti da una prospettiva diversa, o lo sviluppo di un set di dati nuovo e ampliato (a partire dalla ricerca "sul campo" o dall'uso creativo di fonti pubblicate) per dimostrare una teoria o un modello concettuale.

In breve, l'originalità di una tesi di ricerca può essere rivelata nell'argomento studiato, nell'approccio o nella prospettiva adottata per lo studio, nel metodo empirico utilizzato o in una combinazione innovativa di questi fattori. Non sono coerenti con il percorso delle lauree magistrali tesi meramente descrittive e che si riducano ad una sorta di mera riproposizione di quanto pubblicato su determinati temi, prive pertanto della necessaria originalità che deve caratterizzare il lavoro del candidato.

Presentazione e difesa della tesi

Le studentesse/gli studenti devono presentare e difendere la tesi.

La presentazione deve essere affrontata in modo appropriato e deve evidenziare: l'originalità del contributo proposto dalla tesi, gli obiettivi, il ragionamento logico, l'analisi e il contributo del lavoro. Il tempo a disposizione per la discussione della tesi è orientativamente tra i 10 ed i 15 minuti, ed è importante che la presentazione – in formato PowerPoint o pdf – chiarisca:

- cosa è stato studiato e perché;
- la metodologia e l'analisi intrapresa;
- i risultati con i contributi apportati e le implicazioni che possono essere tratte;
- i limiti dello studio e i potenziali sviluppi futuri.

Durante la presentazione del candidato, i membri della Commissione di valutazione della laurea possono porre domande per valutare più approfonditamente il lavoro del candidato.

Caratteristiche formali della Tesi

Il testo – che può avere una lunghezza dalle 40 alle 80 pagine - deve essere redatto seguendo i seguenti standard, salvo diversamente richiesto dal relatore:

- margini: destro e sinistro, inferiore e superiore 3 cm;
- allineamento del testo: giustificato;
- numeri di pagina: in basso a destra;
- formato del testo: carattere Times New Roman 12, interlinea 1,5, rientro prima riga 1 cm;
- formato delle note a piè di pagina: carattere Times New Roman 10, interlinea singola, nessun rientro;
- formato della bibliografia: carattere Times New Roman 12, interlinea singola, rientro sporgente di 1 cm;
- carattere grassetto solo per i titoli di capitoli, paragrafi, sottoparagrafi e per i numeri e la didascalia di grafici e tabelle;
- note a fine pagina e non al termine del capitolo, con la numerazione delle note che deve ripartire da 1 ad ogni nuovo capitolo.



Le fasi di preparazione della Tesi

1. Richiesta al relatore e iter burocratico;
2. il progetto di ricerca;
3. Ampia ricerca bibliografica e studio dell'argomento;
4. Stesura dell'indice;
5. Stesura del testo.

La scelta della disciplina e dell'argomento

La scelta della disciplina è operata dalla candidata/dal candidato in base a interessi ed inclinazioni personali. Come da Regolamento, l'elaborato finale può essere richiesto e redatto in qualsiasi disciplina della quale si sia sostenuto l'esame.

Il docente a contratto è in questo ambito del tutto equiparato ad un docente di ruolo e corrispettive responsabilità, essendo egli informato delle disposizioni del Regolamento, del contenuto e della forma che deve avere l'elaborato finale accademico di cui è il garante, e condivide usi e obiettivi del Corso di studi, così come della disciplina di pertinenza.

L'argomento può essere proposto dallo studente oppure assegnato/concordato dal/con il docente relatore.

Per gli studenti del percorso internazionale in *Sustainable Finance and Data Analytics*, la tesi di laurea – che consta di 22 Crediti CFU – in lingua inglese consegue risultati originali di natura economica e/o finanziaria attraverso l'analisi quantitativa/qualitativa, l'elaborazione e l'interpretazione di dati.

Per l'iter procedurale per l' Assegnazione titolo per la discussione dell'elaborato finale, la Presentazione della domanda di laurea, il Deposito e inserimento on line dell'elaborato finale, l'Esame e Commissione di laurea si rimanda a quanto previsto nelle [Linee Guida del Corso di Studio in Economia e Gestione Aziendale L-18](#).

Il progetto di ricerca

Il progetto di ricerca è il piano d'azione da attuare nel procedere dalle domande di ricerca alle conclusioni della tesi di ricerca. Definire il progetto di ricerca significa chiarire che tipo di studio si vuole effettuare; quali approcci, metodi e tecniche verranno utilizzati per raccogliere e analizzare i dati e come procedere coerente dalle domande di ricerca alle conclusioni. Le modalità possono variare in base alla disciplina e alle domande di ricerca. È bene avere ben chiari alcuni elementi del progetto di ricerca, quali:

- *L'unità di analisi*: significa specificare l'oggetto dello studio, il fenomeno su cui si concentrerà la tesi di ricerca.
- *L'ambito dell'analisi*: significa specificare il campo in cui verrà svolto il progetto di ricerca o dove verranno raccolti i dati. Un dato argomento di studio può infatti essere studiato utilizzando un'unità di analisi relativamente "micro" o "macro": l'individuo, il team, la funzione aziendale, l'azienda, il gruppo, il settore, il paese e così via.
- *I metodi per raccogliere e analizzare i dati*. Questi sono strettamente correlati alle domande di ricerca e alle pratiche più frequentemente adottate nel campo di riferimento, nonché alle preferenze personali.

Un'attenta analisi della letteratura e la discussione con il relatore aiuteranno a chiarire questi elementi e individuare i metodi migliori per la tesi di ricerca. Il relatore potrà inoltre fornire indicazioni bibliografiche per valutare ulteriormente gli aspetti metodologici.

La struttura della Tesi

La struttura del lavoro deve essere concordata con il relatore e può essere strutturata come dettagliata a seguire:



- *Indice:*
 - lo studente deve rispettare la consequenzialità logica del lavoro concordata con il relatore.
- *Abstract* (in italiano e/o in inglese):
 - deve essere breve, orientativamente compreso tra le 150 e le 200 parole. Deve spiegare l'oggetto del lavoro, chiarire la motivazione che ha determinato la scelta dell'argomento e descrivere in estrema sintesi il metodo di ricerca seguito e i risultati ottenuti.
- *Introduzione:*
 - l'argomento dello studio; il suo posizionamento all'interno della letteratura di riferimento; una sintesi delle "lacune" conoscitive che la tesi intende colmare, insieme alle domande di ricerca che hanno dato origine allo studio; i contributi offerti dalla tesi; una breve illustrazione della sua struttura.
- *Capitoli e suddivisione della tesi:*
 - la struttura del testo si articola in Capitoli e Paragrafi, che presentino:
 - **la Revisione della letteratura pertinente** (un paragrafo che presenta un'illustrazione critica del quadro disciplinare del progetto; lacune attuali e controversie riguardanti l'argomento selezionato; la domanda di ricerca dettagliata affrontata nella tesi e nel ragionamento logico alla base del loro sviluppo);
 - **la Metodologia** (una descrizione della potenziale impostazione empirica in cui ha avuto luogo lo studio, i criteri di raccolta dei dati e i criteri di analisi dei dati che hanno portato alla generazione delle conclusioni);
 - **l'Analisi dei dati** (un paragrafo che include i dati empirici raccolti e i risultati delle analisi effettuate);
 - **Discussione** (in cui i dati e i risultati descritti nel paragrafo precedente sono discussi alla luce della teoria esistente e sono evidenziati i contributi forniti dalla tesi).
 - Per la stesura della Tesi magistrale è opportuno acquisire dimestichezza con un corretto stile di scrittura: il linguaggio di trattazione deve essere adeguato al tema. Lo stile utilizzato dovrà essere non personale (non si usa la prima persona), asciutto, distaccato, utilizzando i verbi in forma impersonale, forma indiretta, forma passiva. È bene evitare l'uso di troppi aggettivi, e porre attenzione all'uso corretto della punteggiatura.
- *Conclusioni:*

lo studente deve dimostrare di aver raggiunto una piena padronanza dell'argomento oggetto di studio e di essere stato in grado di perseguire gli obiettivi che si era prefisso grazie ad un'autonoma e critica valutazione.
- *Bibliografia:*

La bibliografia è l'elenco di tutte le fonti citate nel testo e utilizzata per preparare il progetto, ognuna delle quali è data con tutti i dati bibliografici necessari per identificarlo e individuarli. Deve limitarsi alla bibliografia citata nell'elaborato, ordinata alfabeticamente per i cognomi dei diversi autori e cronologicamente nel caso di più lavori dello stesso autore. È caldamente consigliato predisporre la bibliografia man mano che si procede nella stesura dell'elaborato. Tutti i documenti corrispondono a un set specifico di dati bibliografici. Tutti i riferimenti sono

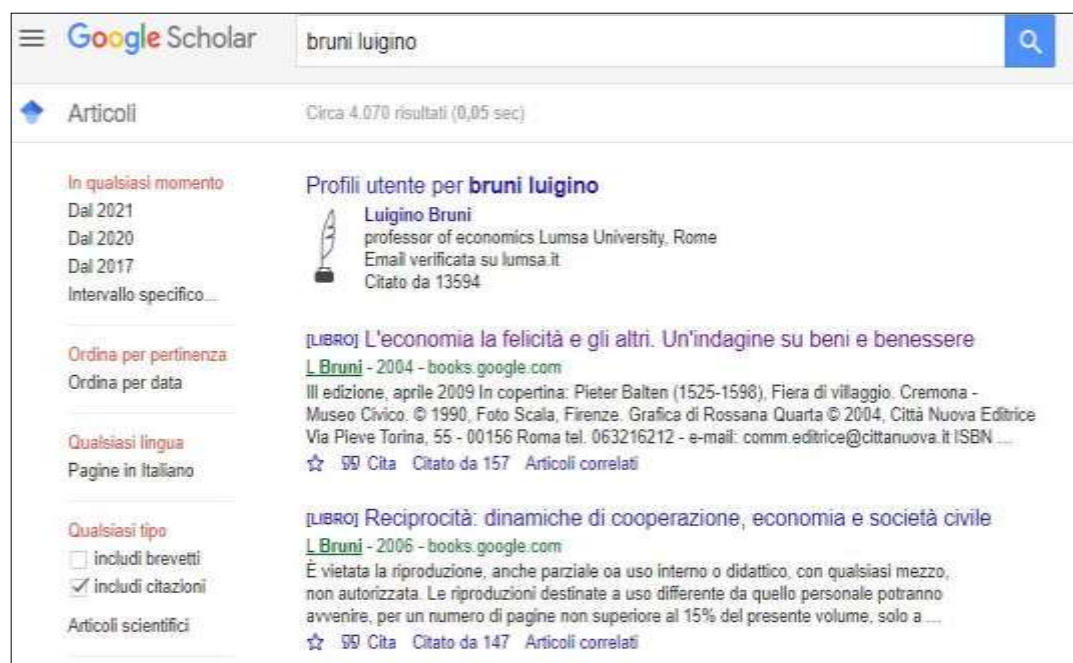


quindi organizzati dall'autore (o per titolo, se i nomi degli autori non sono inclusi). Le fonti devono essere inserite in bibliografia rispettando alcune specifiche convenzioni editoriali.

- Per la ricerca della bibliografia, si consiglia di utilizzare in prima istanza il motore di ricerca [Google Scholar](#). Si tratta di un motore di ricerca specifico per documenti accademici, pubblicazioni scientifiche, e specialistiche.



- La ricerca può essere eseguita a partire da una parola chiave, raffinata con altri parametri di ricerca, come la data di pubblicazione o la lingua di pubblicazione selezionabili nel riquadro a sinistra dei risultati. I risultati della ricerca possono essere



inoltre ordinati per data di pubblicazione o pertinenza.

- Nel caso in cui esistano versioni ad accesso libero (open access) e gratuito di documenti oggetto di ricerca, Google Scholar le metterà a disposizione dell'utente come link/ PDF sulla destra dell'articolo ricercato.





- ☆ il simbolo della stella, per aggiungerlo ad una raccolta di articoli preferiti per l'utenza autenticata;
- ” Il simbolo delle virgolette “Cita”, per copiarne la referenza bibliografica da inserire nella bibliografia della tesi;
- Il collegamento “**Citato da**”, che riporta la lista degli articoli che citano questo documento, riportandolo tra le referenze bibliografiche;
- Il collegamento “**Articoli correlati**”;
- La gerarchia delle fonti
 - Non tutte le fonti bibliografiche sono uguali. È opportuno dare priorità a fonti provenienti da riviste scientifiche e da libri accademici e solo poi passare ad altri tipi di fonti (report, working paper, riviste e libri non accademici, pagine web, ecc.).
- Ricerca bibliografica utilizzando risorse di Ateneo:
 - Non sempre i documenti o gli articoli risultanti dalla ricerca su Google Scholar sono reperibili in formato elettronico. Per alcuni testi, più antichi o meno popolari, potrebbe esistere solamente la versione cartacea. In tal caso sarà possibile utilizzare il riferimento per ricercarne la disponibilità del documento nei sistemi bibliotecari o archiviali.
 - È possibile utilizzare le risorse documentali dell'Ateneo LUMSA per svolgere le ricerche bibliografiche. Per accedere al catalogo bibliotecario online dalle sedi universitarie, è necessario collegarsi alla rete LAN o WiFi di Ateneo. In caso di diversa postazione, sarà necessario seguire le indicazioni del servizio bibliotecario della LUMSA per quanto riguarda l'accesso alle risorse elettroniche (https://www.lumsa.it/ateneo_sba_risorselettroniche).
 - Dopo avere correttamente eseguito la connessione, è possibile svolgere la propria ricerca bibliografica nelle Biblioteche di Ateneo, e più in generale nei cataloghi della rete SBN delle Biblioteche.
 - È inoltre possibile utilizzare altre banche dati a disposizione degli studenti e docenti dell'Ateneo.
- Le regole di citazione si orientano alle norme dell'**APA** (APA: American Psychological Association) – ITA: <https://www.compilatio.net/it/blog/standard-apa>
Si tratta di un sistema di riferimento bibliografico autore-data molto diffuso. Il sistema di riferimento bibliografico **autore-data** prevede che nel testo scritto siano indicati in forma breve i riferimenti che vengono poi espansi nella Bibliografia posti in fondo al testo. Le riviste APA usano il metodo di citazione autore-data: ovvero, il cognome dell'autore e l'anno di pubblicazione vengono inseriti nel testo nel punto appropriato. Ad esempio:
 - “*In un recente studio sulla semantica giuridica* (**Luhmann 1984**)”Se il nome dell'autore compare come parte del testo si indichi solo l'anno di pubblicazione in parentesi:
 - “*In un recente studio sulla semantica giuridica, Luhmann (1984) descrive...*”



Attenzione ad includere solo l'anno, anche se nella voce bibliografica include mese ed anno.

- Quando un lavoro ha due autori, si citino sempre entrambi i nomi ogni volta che il riferimento compare nel testo. Quando un lavoro ha tre, quattro o più autori, usate tutti gli autori la prima volta che compare il riferimento, successivamente, usate solo il cognome del primo autore seguito da "et al." (non sottolineato e con un punto dopo "al") e l'anno se è la prima citazione del riferimento all'interno del paragrafo.
- Quando un lavoro non ha autore, va almeno individuata l'istituzione che ha pubblicato il lavoro e va indicata essa come autore e l'anno.
- Per citare una parte particolare di una fonte, indicare la pagina, il capitolo, la figura, la tabella o l'equazione nel punto appropriato del testo.
- Indicare sempre le pagine per una citazione esatta.
- Notare che le parole pagina e capitolo vengono abbreviate in questo tipo di riferimento:
 - (Luhmann/ De Giorgi 1981, p. 332)
 - (Gramsci 1989, cap. 3)
- Le informazioni reperite su internet vengono incluse in bibliografia allo stesso modo di altre fonti. Assicuratevi che la pagina web a cui fate riferimento esista ancora ed indicate nella bibliografia la data in cui avete acceduto alla pagina per l'ultima volta.
- Le referenze bibliografiche si aggiungono al termine di tutta la tesi, nella sezione Bibliografia, e non a piè di pagina.
- Nel caso in cui la fonte utilizzata non sia disponibile su Google Scholar, oppure non sia di tipo standard come una pubblicazione, articolo, si ponga particolare attenzione a come è elaborata la citazione. Si cerchi sempre di utilizzare una modalità di citazione bibliografica coerente e omogenea all'interno della tesi.

La procedura antiplagio

Utilizzare materiali, anche rimaneggiandoli, senza dichiarare la loro fonte, è plagio. Il plagio è un reato (Legge del 19 aprile 1925, n. 475) e può essere motivo di annullamento della laurea. Ai sensi della norma, la redazione di una tesi di laurea, di uno scritto d'esame, o di una tesina, anche se di natura compilativa, non può contenere la mera trasposizione grafica di altro elaborato di diverso autore senza la relativa citazione. Né esclude l'ipotesi di reato la mera presenza di correzioni e l'aggiunta di minimi elementi di novità, senza alcun contenuto frutto di personale elaborazione o, comunque, di valutazione critica della fonte utilizzata (Cass. Penale, sez. III, sent. n. 18826, del 12 maggio 2011; Cass. Pen., Sez. II, n. 34726, del 4 giugno 2008). L'innovazione tecnologica, ed in particolare gli strumenti di Intelligenza Artificiale (IA) come CHAT GPT sta avendo numerosi impatti, anche in ambito accademico, che comportano nuove sfide, tra cui quella del plagio.

Se l'IA rappresenta un alleato formidabile per generare idee creative e fornire spunti su cui ragionare, un utilizzo superficiale presenta diversi rischi. Il problema non risiede nell'uso dell'intelligenza artificiale in sé, che deve essere sempre dichiarato dall'autore dell'elaborato, ma nell'uso acritico che non deve compromettere motivazione, impegno e originalità delle tesi.

L'intelligenza artificiale può essere un ausilio per i discenti, aiutandoli a superare eventuali ostacoli e offrire supporto. Ma la lotta contro il plagio, che include anche le questioni legate all'IA, è un atto



di responsabilità nel contesto accademico e professionale, nonché un'espressione di etica accademica che mira a promuovere la creatività e l'originalità delle opere.

Al fine di garantire la piena aderenza degli elaborati ai requisiti di originalità che costituiscono una precondizione indispensabile per il conseguimento del titolo di laurea, e supportare l'adozione di una procedura antiplagio, l'Università LUMSA si è dotata del software *Compilatio*, che ha sviluppato un rilevatore di plagio specifico per l'IA.

La verifica del plagio spetta al relatore della tesi, che ha accesso al software di Ateneo. Tale verifica viene effettuata in itinere durante il processo di redazione dell'elaborato, al fine di monitorarne progressivamente il grado di originalità e indirizzare la corretta citazione delle fonti bibliografiche. Attraverso il software di Ateneo, infatti, il relatore, ottiene un indicatore sintetico della percentuale di plagio. Siccome il software effettua una verifica "meccanica" delle concordanze, è compito del relatore valutare l'effettiva sussistenza dei casi di plagio segnalati dal software, effettuando un riscontro diretto sulla reale natura delle concordanze individuate o richiedendo al laureando di fornire delucidazioni sulle fonti originarie utilizzate per indirizzarlo verso le giuste misure correttive.

Ai fini dell'ammissione alla prova finale, la percentuale di plagio del file definitivo della tesi di laurea o laurea magistrale, così come riportata dal software di Ateneo, non deve eccedere la percentuale definita dal Dipartimento di afferenze del corso di studi ovvero dagli Organi di Ateneo.

Qualora, dalle verifiche effettuate sugli elaborati di tesi e tesi magistrale caricati sull'apposita piattaforma e approvati dai rispettivi relatori, venga riscontrata una percentuale di plagio superiore alla soglia massima prevista dal Dipartimento di afferenze del corso di studi, in assenza di un'adequata giustificazione fornita dal relatore, si applicheranno le sanzioni disciplinari previste dal [Regolamento per l'applicazione di sanzioni disciplinari agli studenti](#) dell'Università LUMSA di Roma.

Il voto di laurea

Il voto di laurea, espresso in centodecimi, viene attribuito dalla Commissione di laurea su proposta del docente referente, sulla base del curriculum dello studente. La valutazione terrà conto della maturità scientifica e della preparazione attestata attraverso la prova finale di laurea, tanto in fase di preparazione quanto in fase di discussione.

Il punteggio minimo per il superamento dell'esame di laurea è 66/100; il punteggio massimo è 110/110 con eventuale lode.

La lode viene concessa, su richiesta del docente referente, previa valutazione del *curriculum* del candidato e con il voto unanime della Commissione. Nel caso in cui il docente referente voglia segnalare un elaborato di particolare valore, è opportuno che invii prima della seduta di laurea un *abstract* della tesi stessa ai membri della Commissione.

Per il calcolo delle medie e del voto con cui lo studente si presenta a sostenere l'esame di laurea, si veda il sito LUMSA alla voce [Regolamento per la determinazione del voto di esame di laurea](#).

La Commissione potrà attribuire un punteggio da 0 a 7 punti:

- 0 punti: elaborato insoddisfacente;
- 1 e 2 punti: elaborato sufficiente;
- 3, 4 e 5 punti: elaborato buono;
- 6 e 7 punti: elaborato ottimo.

Inoltre, può essere attribuito un punto aggiuntivo a quelli della valutazione dell'elaborato allo studente che si laurea in corso, e quindi entro la durata legale del corso di studi, o un ulteriore punto aggiuntivo per la mobilità Erasmus.



Considerazioni Finali

La tesi di laurea rappresenta una tappa fondamentale nella formazione del profilo professionale e culturale di uno studente, che è chiamato a dimostrare le conoscenze e competenze acquisite negli anni di studio attraverso un elaborato originale. Oggi, i nuovi strumenti a disposizione, ed in particolare l'Intelligenza artificiale, stanno cambiando il panorama e pongono nuove sfide da affrontare. Questo impone anche un ripensamento del percorso che porta alla stesura della tesi di Laurea. Il rapporto professore – discente diviene quindi ancora più importante, così da consentire ad entrambe le parti di dedicare il congruo tempo alla preparazione della Tesi, che – si ribadisce – deve essere difesa, evidenziando l'originalità del contributo proposto dalla tesi, gli obiettivi, il ragionamento logico, l'analisi e il contributo del lavoro.